



Alessandro Prodi on
L'Espresso



Roma brucia

35 OTTIGORE Giorgio Galzer ha dovuto prestare, ancora una volta, il ritorno di una sua famosa canzone contro quelli che «ci hanno tolto il gusto di essere incazzati personalmente». Cioè i black bloc, alcune centinaia ma super organizzati, che hanno rivoltato la piazza a migliaia e migliaia di indignati mettendo Roma a ferro e fuoco in una delle sue parti più belle tra Colosseo e piazza San Giovanni. La maggioranza del corteo ha gridato contro di loro che erano «peggio dei fascisti» e li ha invitati a smetterla. Invano



Toh, mi è sfuggito lo spread

OTTOBRE È il mese anche bloody. Dopo Standard & Poor's, decassa l'Italia e il suo debito. Nuova benzina per la paura che infiamma i mercati, già scioccati dal crollo della banca franco-belga Dexia. Gli italiani scoprono nei tg serali quanto è importante lo "spread", quel numero che misura la distanza tra il debitore Italia e il debitore Germania, che comincia a salire come un tassametro impazzito



Nessuno è più al sicuro

SETTEMBRE La Grecia, malato grave dell'Eurozona, ricorda come può andare a finire un Paese all'orlo del default. Forse il barbone con il suo letto sul marciapiede, non addossato al muro, per non dare troppo ingombro, ma ben steso di traverso al passaggio, quasi a mimare una stanza, ci lancia un messaggio: le disuguaglianze crescenti vi riguardano tutti, nessuno può ritenersi al caldo, al sicuro



Se scricchiola l'asse

DICEMBRE Diciamo, l'asse Parigi-Berlino ha fatto saltare i nemi a tutti. Erano loro a rappresentare l'Europa di fronte a Obama, sempre loro a incrinare il siparietto sull'onore perduto dei conti italiani, a dire "non" sul rafforzamento del Fondo salvastati e "non" agli Eurobond. Insieme, hanno chiesto un nuovo trattato europeo, anche a 17. L'intesa saprà sopravvivere a un peggioramento della crisi?